

Economia: La giunta è già in moto, subito i soldi regionali per rilanciare l'economia.

Carbonia. Avere in cassa milioni di euro e non poter spendere una lira. È il primo rebus del quale si occuperà la nuova giunta di Giuseppe Casti, entrata immediatamente in attività a pieno regime proprio all'indomani della inaugurazione della consiliatura. **Il problema non è di poco conto**. Mentre vanno avanti i progetti e i lavori nei vari ambiti della città, i pagamenti non riescono a seguire lo stesso ritmo. Il patto di stabilità rappresenta un tappo quasi invalicabile che impedisce i pagamenti alle imprese che prestano la loro opera a favore del Comune.

Così, mentre da un lato l'amministrazione smuove l'economia mettendo in moto appalti e lavori,

dall'altra diventa contemporaneamente l'ente che affossa la stessa economia che vorrebbe risollevare.

In mancanza di introiti le imprese soffrono ed entrano in crisi, aggravando la situazione complessiva. In teoria le cose potrebbero iniziare a virare al buono quando la Regione erogherà la terza rata dei trasferimenti o quando restituirà al Comune le somme che questo ha anticipato in conto regionale.

«E' una situazione davanti alla quale non possiamo rimanere inerti - ha spiegato il sindaco Giuseppe Casti -.

Il problema non esiste per l'attività corrente, ma si fa sentire in maniera preoccupante sulle partite che fanno riferimento agli investimenti.

Così la scelta è quella di liberare» le somme necessarie a pagare le imprese che hanno effettuato lavori.

Si tratta di mettere in circolo denaro fresco, che può consentire agli interessati di proseguire negli appalti in corso da un lato, o comunque di avere il pagamento per lavori effettuati. La situazione finanziaria complessiva, alla luce delle previsioni, ci dice che non corriamo rischi in nessun modo di sfiorare il patto di stabilità.

E allora, occorre intervenire». Nei prossimi giorni i singoli assessorati predisporranno anche una prima analisi specifica delle necessità, predisponendo un programma di attività nei diversi settori. Molti progetti sono comunque già definiti. Non potrebbe che essere così, visto che le elezioni sono cadute ad anno ormai inoltrato e la programmazione è stata effettuata nel frattempo dalla giunta precedente.

E' il caso delle iniziative di intrattenimento legate all'estate, dove attorno agli appuntamenti del 18 giugno con Guccini e quello con Fresu è stato già predisposto un cartellone di manifestazioni.

La Nuova Sardegna del 9.06.2011